



SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

RAPPORTO ANNUALE 2022/2023

A cura di:

Silvia Morelli (*Responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del Servizio Civile Universale ufficio SCU ASL Roma 1*)

Doriana Panfili (*Esperto monitoraggio ufficio SCU ASL Roma 1*)

INDICE

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. I DATI DEI PROGETTI REALIZZATI E/O ATTIVATI**
- 3. IL MONITORAGGIO DEI PROGETTI**
- 4. I DATI DEI VOLONTARI IMPIEGATI**
- 5. I DATI DELLE INTERVISTE AI VOLONTARI**
- 6. LA VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE**
- 7. I DATI DELLE INTERVISTE AGLI OLP**
- 8. LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
- 9. CONCLUSIONI**

1 - INTRODUZIONE

Il rapporto di seguito presentato si riferisce alle attività del Servizio Civile Universale della ASL Roma 1, anno 2022/2023 relativamente ai programmi

1- **“Per una cultura della cura: la valorizzazione patrimoniale come cura per la comunità”**

2- **“Più inclusione, più salute”**

Possiamo intendere il documento come suddiviso in due parti dove

- nella prima vengono presentati i dati relativi ai progetti: settori e aree di intervento interessati, numero volontari previsti, obiettivi individuati, tipo di attività svolte descrizione ed esito di come è avvenuto il monitoraggio dei progetti.
- nella seconda i dati relativi ai volontari risultanti dalle interviste effettuate ai ragazzi e ai loro OLP.

2 - I DATI DEI PROGETTI REALIZZATI E/O ATTIVATI

I progetti di Servizio Civile si inseriscono nell'ampio contesto delle attività della ASL ROMA 1; vengono immaginati per affiancare il personale nella realizzazione delle attività, per assistere un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, oltre ad aiutare tutta la società a ad affrontare i molteplici cambiamenti, per sviluppare una cultura dell'accoglienza ed inclusione sociale.

Il Bando di Servizio Civile Universale dell'anno 2022/2023 ha visto l'Ente coinvolto nell'avvio di **due programmi**, per un totale di 5 **progetti e 48 posti disponibili**.

PROGRAMMA	PER UNA CULTURA DELLA CURA: LA VALORIZZAZIONE PATRIMONIALE COME CURA PER LA COMUNITÀ	PIÙ INCLUSIONE, PIÙ SALUTE
NUMERO PROGETTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. La valorizzazione delle fonti documentali a servizio della salute mentale 2. Raccontare il patrimonio, educare alla salute 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Serena-mente percorsi di inclusione per persone adulte con disagio mentale 2. Ri-cominciare In-sieme minori e giovani in condizione di disagio e esclusione sociale 3. Diversamente uguali e reciprocamente attivi
SETTORI E AREE DI INTERVENTO	SETTORE: E_ Patrimonio artistico e culturale AREA: _ Attività artistiche finalizzate a processi di inclusione	SETTORE: A_ Assistenza AREA: Disagio psichico adulti Disagio psichico minori Disabili adulti
SEDI	<ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Biblioteca Cencelli</u> - Santa Maria della Pietà 2. <u>Museo della Mente</u> - Santa Maria della Pietà 	<ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Centro di Salute Mentale</u> Via Monte Tomatico <u>Centro di Salute Mentale</u> Via Lablache 2. <u>TSRMEE</u> Distretto 3 – Via Dina Galli 3. <u>Servizio Disabili Adulti</u> Distretto 1 – Via Luzzatti Distretto 3 - Via Monte Rocchetta

		Distretto 13 – Viale Angelico Distretto 14 - Santa Maria della Pietà Distretto 15 – Viale Tor di Quinto
TIPO DI ATTIVITA' SVOLTE	Le attività dei due progetti sono mirate: 1) al recupero e divulgazione delle memorie e della storia dell'ex manicomio di Roma 2) A sviluppare percorsi volti alla conoscenza, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale dell'ex manicomio con il fine di promuovere l'educazione alla salute, all'inclusione sociale e alla lotta allo stigma	Le attività progettuali sono incentrate sui seguenti ambiti di operatività: 1) contrasto allo stigma sociale per favorire l'inclusione, il benessere, ridurre il rischio di isolamento dei soggetti affetti da patologia psichiatrica 2) cura dei minori più vulnerabili e fragili, intraprendendo azioni inclusive con lo scopo di rafforzare la loro partecipazione nei contesti sociali e scolastici, prevenendo esclusione e sociale ed isolamento al fine di favorirne il benessere 3) favorire la permanenza della persona con disabilità nel proprio contesto abitativo per evitarne l'isolamento e/o l'istituzionalizzazione promuovendo l'integrazione sociale perché la persona con disabilità possa godere a pieno dei propri diritti di cittadinanza.
POSTI DISPONIBILI	12	36

3 - IL MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Gli esiti dei progetti SCU sono compresi nella cornice dei risultati raggiunti dalle attività di Servizio Civile Universale nell'anno 2022/2023 in riferimento agli obiettivi specifici, alle azioni previste, ai risultati raggiunti rilevati attraverso le schede di monitoraggio.

Il monitoraggio avviene attraverso la somministrazione di una griglia riportante gli obiettivi e le attività del progetto che viene compilata in due diverse occasioni durante l'anno. Ogni appuntamento ha previsto un colloquio tra i referenti dell'Ufficio di Servizio Civile Universale della ASL, la responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del SCU dott.ssa Silvia Morelli e l'esperto del monitoraggio del SCU, Dott.ssa Doriana Panfili, OLP e volontari di ciascuna sede di progetto.

PROGRAMMA 1

PER UNA CULTURA DELLA CURA: LA VALORIZZAZIONE PATRIMONIALE COME CURA PER LA COMUNITÀ

SETTORE : **Patrimonio artistico e culturale**

PROGETTI:

1.1 La valorizzazione delle fonti documentali a servizio della salute mentale (Biblioteca Cencelli)

1.2 Raccontare il patrimonio, educare alla salute (Museo della Mente)

Il progetto della Biblioteca prevedeva la presenza di 8 volontari: 6 sono stati i ragazzi effettivi che hanno iniziato e concluso il percorso.

Il progetto del Museo prevedeva la presenza di 4 volontari: 2 sono stati i ragazzi che hanno iniziato. I 2 progetti prevedevano già obiettivi e aree comuni di azione; nel corso dell'anno sono stati avviati i lavori di ristrutturazione dei locali che ospitano il museo, pertanto l'attività dei 2 volontari si è associata nelle attività comuni con l'altro progetto. Inoltre in una fase successiva in momenti diversi, i 2 volontari occupati al Museo hanno rinunciato, motivo per cui il progetto è stato chiuso anticipatamente.

Pertanto i dati riportati in questa scheda fanno principalmente riferimento al progetto della biblioteca.

PROGRAMMI	PROGETTI	OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RISULTATI E REALIZZAZIONE PRODOTTI
<p>1 - PER UNA CULTURA DELLA CURA: LA VALORIZZAZIONE PATRIMONIALE COME CURA PER LA COMUNITÀ</p>	<p>1.1 La valorizzazione delle fonti documentali a servizio della salute mentale (Biblioteca)</p>	<p>Acquisizione di competenze relative al funzionamento sia di una biblioteca che di un archivio</p>	<p>Analisi di tutti gli aspetti del servizio bibliotecario e archivistico e delle sue finalità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mappa topografica della biblioteca _ Realizzazione moduli cartacei per richieste e consultazione del materiale archivistico e bibliografico - Controllo della catalogazione online e circolazione interna tramite i programmi OPAC e Sebina - Controllo e aggiornamento della collocazione dei testi - Conteggio e scansione pagine per il progetto di digitalizzazione della Regione Lazio - Accoglienza e assistenza agli studiosi
		<p>Valorizzazione del patrimonio archivistico e librario</p>	<p>Ampliamento dell'offerta di attività di promozione della lettura e dei servizi bibliotecari</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Diario di bordo - Elaborazione e produzione di materiale multimediale diffuso attraverso i social media dell'ente - Preparazione del materiale per le visite guidate al parco del Santa Maria della Pietà
			<p>Ideazione di strategie comunicative</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione all'organizzazione degli eventi di presentazione di libri

1.2 Raccontare il patrimonio, educare alla salute (Museo)	Azioni volte ad accrescere la qualità dei servizi offerti	Organizzazione, realizzazione e conduzione di eventi pubblici	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alla presentazione di 4 libri sul tema della salute mentale - Visite guidate al parco del Santa Maria della Pietà e agli exhibit museali che hanno visto la partecipazione di circa 1000 persone - Realizzazione della locandina per l'evento finale - incremento dell'utenza della biblioteca da 100 a 136 utenti
		Supporto dei volontari SCU alla progettazione e alla realizzazione delle attività di promozione della lettura e delle principali attività culturali organizzate dalla biblioteca al suo interno o sul territorio	
	Azione di formazione educativa e valorizzazione culturale pensata per essere allo stesso tempo esperienza di crescita personale e di condivisione sociale	Analisi delle principali operazioni che contraddistinguono le attività del museo	-Il progetto del museo della mente si è concluso anticipatamente per la rinuncia dei 2 volontari in servizio. Inoltre l'andamento del progetto è stato influenzato dalla chiusura degli accessi per i lavori di ristrutturazione
	Conservare la memoria del manicomio, non solo per il valore documentale, ma anche per quello educativo, perché la conoscenza del passato permetta di leggere il presente e dunque immaginare il futuro	Valorizzazione del patrimonio archivistico e librario	-Nei mesi di attività dei volontari sono comunque stati avviati dei percorsi di collaborazione con altri Enti per la promozione dell'attività museale.
	Azioni volte ad accrescere la qualità dei servizi offerti	- Supporto dei volontari SCU alla progettazione e alla realizzazione delle attività di promozione ed educazione al patrimonio e alle principali attività culturali organizzate dal museo	-Inoltre c'è stata la partecipazione attiva dei volontari nella divulgazione del progetto presentato da DEMOS "Musei locali nella pandemia: costrizioni, sofferenze, rinascite" e del convegno "Mindscapes – recinti terapeutici e welfare culturale"
		- Organizzazione, realizzazione e conduzione di eventi pubblici	-Virtual tour del museo 5.891 utenti

PROGRAMMA 2

PIU' INCLUSIONE, PIU' SALUTE

SETTORE : Assistenza

PROGETTI:

2.1 Serena – mente percorsi di inclusione per persone adulte con disagio mentale (Centri di Salute Mentale)

2.2 Ri – cominciare In-sieme minori e giovani in condizione di disagio ed esclusione sociale (Servizio Tutela Salute Mentale e Riabilitazione dell'Età Evolutiva)

2.3 Diversamente uguali e reciprocamente attivi (Servizio disabili adulti)

Il progetto del Centri di Salute Mentale prevedeva la presenza di 8 Volontari presso 2 sedi: CSM V. Monte Tomatico e CSM Via Lablache

Il progetto del TSMREE si è realizzato presso la sede del Distretto 3 sita in Via Dina Galli in cui era previsto l'inserimento di 8 volontari

Il progetto dei Servizi per Disabili Adulti in fase di progettazione aveva previsto l'inserimento di 20 Volontari distribuiti in 5 sedi. Il progetto è stato realizzato solo nelle sedi di Via Luzzatti e del Santa Maria della Pietà per assenza di domande

PROGRAMMI	PROGETTI	OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RISULTATI E REALIZZAZIONE PRODOTTI
2 -PIÙ INCLUSIONE, PIÙ SALUTE	2.1 Serena – mente (Centri di Salute Mentale)	Favorire i processi di socializzazione e reinserimento sociale	Implementazione dei percorsi di autonomia e di reinserimento dei pazienti all'interno dei processi terapeutico riabilitativi	-Sono stati affiancati dai volontari 55 utenti in carico al Servizio Sociale. Ogni utente è stato accompagnato nei suoi percorsi di autonomia.
		Rafforzare la rete sociale e sviluppare il rapporto tra gli attori della rete e gli utenti	Aggiornamento e diffusione della mappatura dei servizi territoriali	- E' stata costruita una scheda, registrata su supporto digitale di rilevazione delle risorse territoriali e mappatura del territorio.
			Sostenere i pazienti nella conoscenza delle opportunità fornite dalla rete dei servizi per la tutela della salute mentale	- Lavoro d'informazione e di accompagnamento ai destinatari del progetto
		Promuovere l'accesso in autonomia ai servizi dedicati alla informazione, orientamento, assistenza e tutela dei diritti socioassistenziali dei destinatari del progetto	Favorire e facilitare l'accesso ai servizi destinati alla formazione professionale, all'inserimento lavorativo, ai tirocini di lavoro	-Non realizzato per la gravità della patologia dei pazienti in carico e per i tempi di realizzazione dei progetti d'inserimento troppo lunghi
			Concordare con gli Enti preposti percorsi dedicati all'accesso	-Contatto con gli Enti preposti ed organizzazione di appuntamenti per facilitare l'accesso dei beneficiari
		Prevenire le condizioni di rischio attraverso attività di integrazione sociale	Rinforzare il paziente nel processo di autodeterminazione	-Affiancamento e supporto del paziente per il disbrigo di pratiche e l'utilizzo di servizi
			Promozione della partecipazione diretta alle attività ed iniziative dell'associazionismo civico, delle organizzazioni ludico - sportive	-Parzialmente realizzato per difficoltà di conciliare i tempi di collaborazione con le Associazioni private
		Partecipazione ed attività di cittadinanza attiva, solidale e di mutuo aiuto	-Gruppo camminata; Gruppo AMA al CSM Monte Tomatico	

2.2 Ri- cominciare IN – sieme (TSMREE)	Accrescere la competenza degli utenti nell'utilizzo dei servizi	Orientamento mirato all'attività del TSMRMEE e dei servizi territoriali	-Rafforzamento della segreteria amministrativa e delle attività di back office, cura dell'accoglienza. – Realizzazione e distribuzione di materiale informativo.
		Supporto e accompagnamento anche fisico dei caregiver più fragili nell'utilizzo dei servizi territoriali	-Accompagnamento dell'utenza e dei caregiver con particolare riguardo a situazioni di fragilità.
	Potenziamento e/o recupero delle attività sociali e contrasto all'isolamento sociale	Ricerca di contesti territoriali aperti alla socializzazione, risorse informali di aggregazione esistenti	-Realizzato in parte e circoscritto al gruppo della disabilità.
		Utilizzo delle reti rilevate per favorire/sperimentare contatti sociali informali, singoli e di gruppo	-Svolti laboratori di maschere e murali all'interno del Centro Anziani
		Favorire la partecipazione alle attività dei gruppi socio psicoeducativi e riabilitativi del TSMRMEE con riguardo all'inclusione del minore e al contrasto alla dipendenza da video	-Gruppo psicoeducazione -Gruppo potenziamento abilità emotive -Gruppo supporto compiti concluso a giugno
	Prevenzione della dispersione scolastica (interruzione o ritardi nel percorso di studi, abbandono scolastico, evasione dell'obbligo di frequenza)	Migliorare le condizioni di difficoltà determinanti il ritiro scolastico dei minori a rischio	Realizzato in parte con un solo bambino di accompagnamento in attività extrascolastiche , mentre l'accompagnamento a scuola di un altro ragazzo non è stato realizzato per il rifiuto di questi
		Supporto del minore a rischio di abbandono scolastico con l'Operatore Educativo per l'autonomia (OEPA)	-Non realizzato a domicilio, supporto compiti solo nei gruppi presso la sede del servizio per il ridotto numero dei volontari
	Salute & Prevenzione: supporto dei caregiver in condizioni di fragilità nel	Cura dell'accoglienza e informazione all'accesso alle vaccinazioni, anche COVID 19, per gli adolescenti e i loro caregivers	-Tale obiettivo specifico era stato individuato in fase di progettazione durante il periodo della pandemia di Covid . Essendo rientrata l'emergenza l'obiettivo

2.3 Diversamente uguali reciprocamente attivi	favorire l'attività vaccinale	Accompagnamento alla vaccinazione degli adolescenti e dei loro caregivers in situazioni di fragilità	è stato modificato dedicandosi all'accesso alle vaccinazioni in generale
	Potenziamento e/o recupero delle autonomie della persona con disabilità	Supporto per la crescita delle autonomie personali attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, interne ed esterne al proprio domicilio, a disposizione della persona disabile	- Non realizzato Dato il numero ridotto dei volontari del progetto, i volontari sono stati inseriti nelle attività dei CCDD.
	Potenziamento e/o recupero delle abilità sociali e di relazione della persona con disabilità	Ricerca di contesti territoriali aperti alla socializzazione, risorse informali di aggregazione esistenti (parchi, piazze, giardini) centri commerciali con spazi a libero accesso	-Rilevazione delle risorse utilizzate nei CCDD per la realizzazione delle attività esterne
		Utilizzo delle reti rilevate per favorire/sperimentare contatti sociali informali, singoli e di gruppo	-Attività di piscina, palestra, danza, ballo, musica ed equitazione
		Favorire la frequenza di laboratori inseriti nei programmi riabilitativi personalizzati	-Affiancamento degli operatori nelle attività programmate. Il volontario ha preso parte alle attività sostenendo le persone con maggiore difficoltà
		Favorire la frequenza dei tirocini di lavoro	Obiettivo non realizzato
	Promozione del processo di delega da parte dei familiari nei confronti dei figli disabili adulti	Supporto alle reti familiari e/o di convivenza per l'avvio di percorsi di autoaiuto	-Obiettivo non realizzato Dato il numero ridotto dei volontari del progetto, i ragazzi sono stati inseriti nelle attività dei CCDD.
	Promozione e coinvolgimento della persona disabile come attore sociale, protagonista di una socialità attiva, per favorire la crescita personale, nonché il godimento dei propri diritti civili	Individuazione delle risorse presenti sul territorio aperte alla partecipazione attiva delle persone con disabilità	
		Coinvolgimento delle risorse del territorio	
		Affiancamento della persona disabile in azioni dirette di cittadinanza attiva	

4 - DATI DEI VOLONTARI IMPIEGATI

La selezione ed il reclutamento dei volontari è avvenuta tramite la costituzione di apposite Commissioni deputate alla realizzazione dei colloqui, alla selezione e alla redazione della graduatoria finale. La selezione, nel pieno rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza, tiene in considerazione i titoli di studio, la coerenza tra le aspettative del candidato e il progetto prescelto, la motivazione della scelta, la conoscenza della storia del Servizio Civile Universale e la pregressa esperienza in settori analoghi a quelli inerenti ai progetti prescelti.

Nella tabella di seguito si dettagliano per progetto le domande pervenute, i colloqui svolti, gli idonei selezionati, gli idonei non selezionati, i non idonei, gli esclusi o i non presentati ai colloqui, le rinunce ed il numero di volontari che ha effettivamente concluso l'esperienza.

	Biblioteca Cencelli	Museo della Mente	Centri di Salute Mentale	Area minori	Disabili adulti	Totale
Posti disponibili	8	4	8	8	20	48
Domande pervenute	17	15	9	8	7	56
Colloqui svolti	13	11	9	8	5	46
Esclusi o non presentati al colloquio	4	4	0	0	2	10
Volontari all'avvio del servizio	6	2	5	6	4	23
Volontari che hanno concluso l'esperienza	6	0	3	2	3	14

5 - I DATI DELLE INTERVISTE AI VOLONTARI

Oltre agli strumenti già previsti dal programma (1 questionario iniziale, 1 a metà percorso e 1 finale) abbiamo voluto aggiungere **un addendum a fine report**, riguardante le risposte raccolte tra i volontari rispetto alla loro percezione dei servizi dove hanno svolto le attività.

In particolare abbiamo chiesto un loro giudizio in merito a:

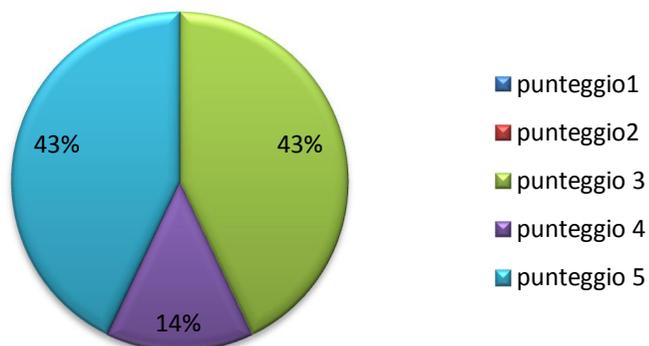
- Adeguatezza delle sedi
- Disponibilità degli operatori
- Strumenti messi a loro disposizione
- Grado di inclusione nel servizio
- Realizzazione di obiettivi personali, attese e soddisfazione complessiva

1- PROGRAMMA "PER UNA CULTURA DELLA CURA: LA VALORIZZAZIONE PATRIMONIALE COME CURA

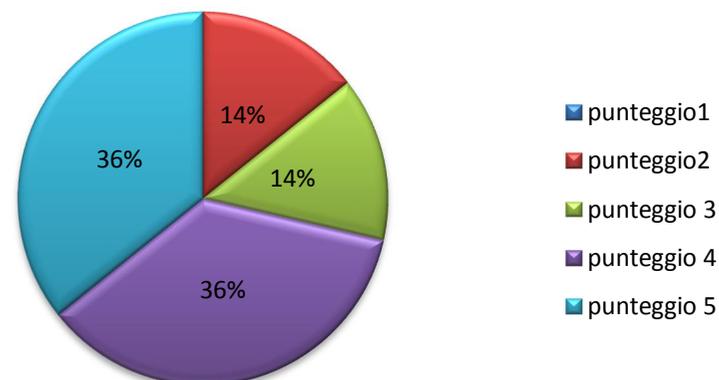
PER LA COMUNITÀ"

1.1 Questionario di autovalutazione volontari (prima e seconda somministrazione)

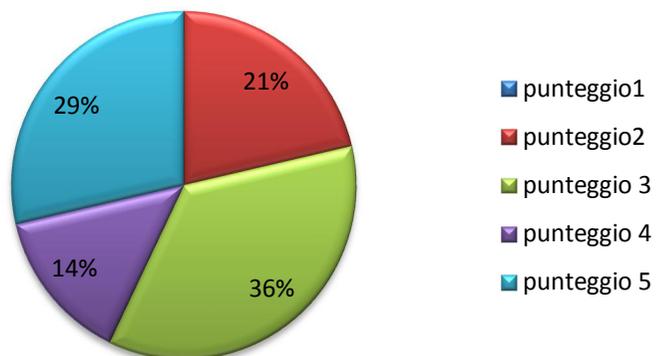
1.1 - Ritieni di aver ricevuto all'inizio del servizio informazioni adeguate?



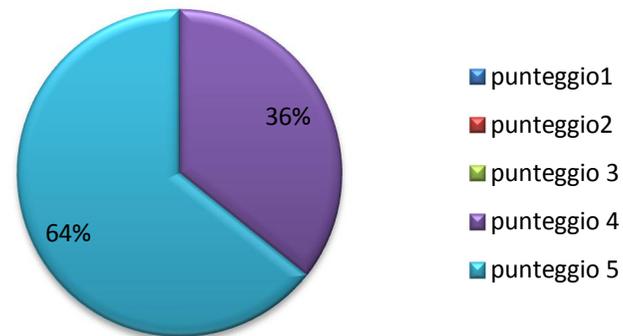
1.2 - Ritieni che gli obiettivi e le azioni del progetto siano chiare?



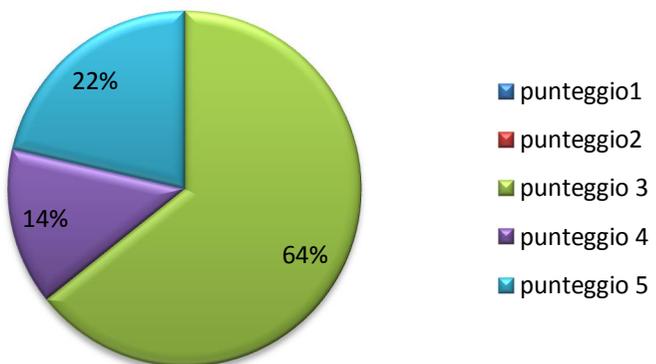
2.1 - Come valuti l'organizzazione generale del percorso?



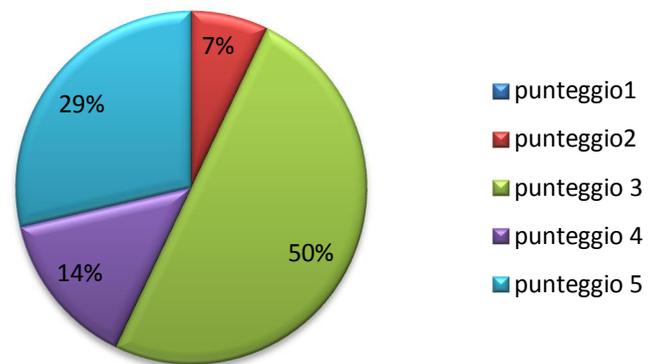
2.2 - Sei soddisfatto della tua sede di assegnazione?



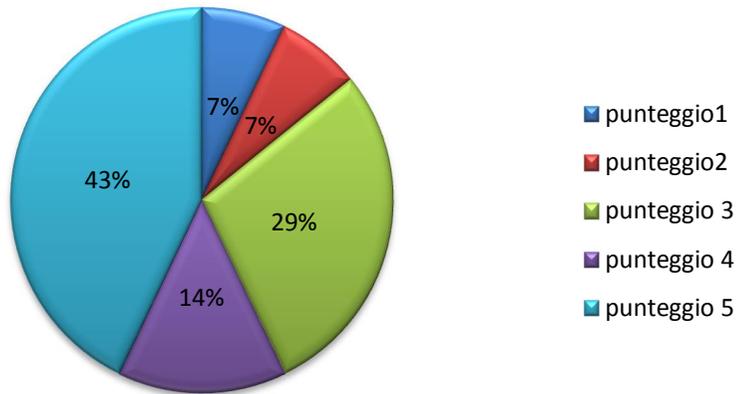
2.3 - Pensi che il progetto sia stato costruito in linea con i suoi obiettivi



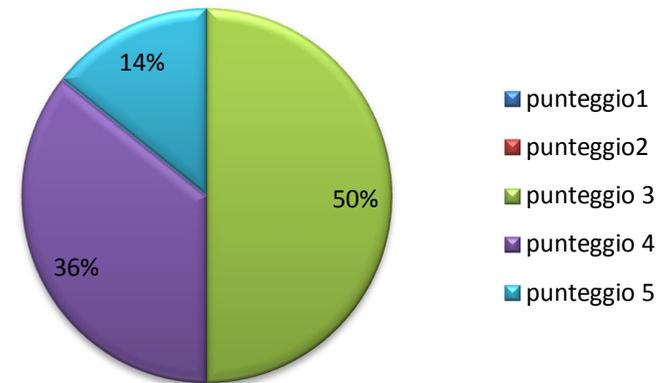
2.4 - Valuti qualità delle comunicazioni e delle informazioni



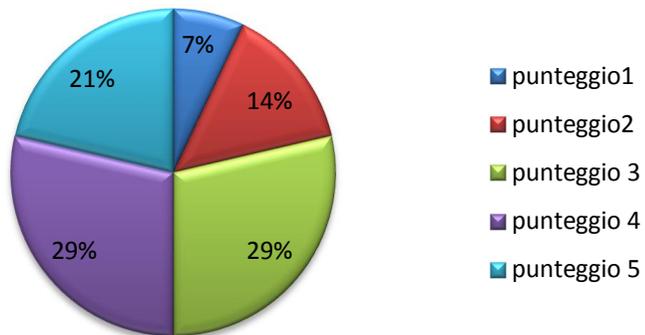
2.5 -Valutazione della gestione e organizzazione



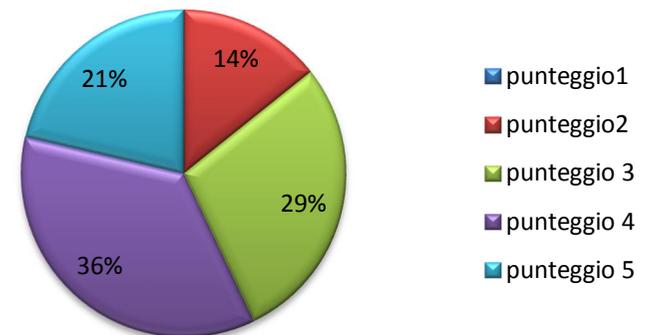
3.1 -Sei soddisfatto delle attività svolte?



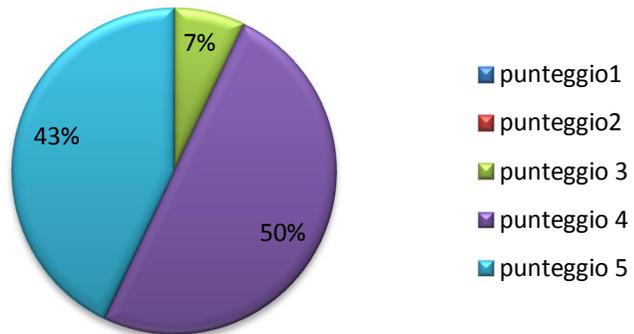
3.2 - Ritieni l'esperienza in linea con le tue aspettative ?



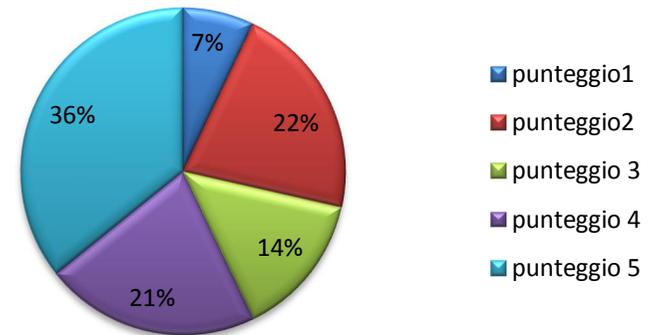
3.3 - Coerenza fra compiti assegnati e progetto



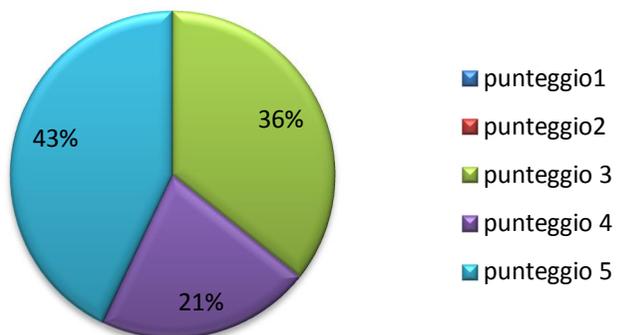
3.4 - Trovi che siano superabili i momenti critici rispetto ai compiti assegnati



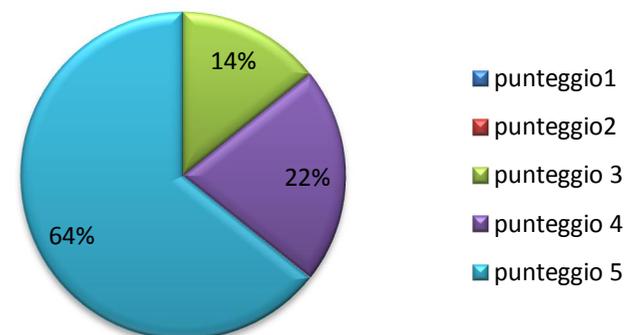
3.5 - Sei riuscito ad ottenere un maggior grado di autonomia operativa



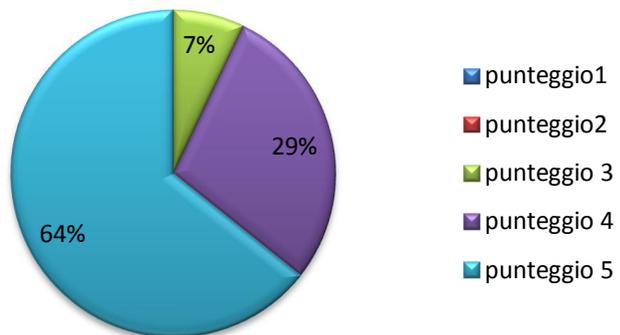
4.1 - Hai ricevuto dall'OLP le info necessarie per svolgere attività autonomamente



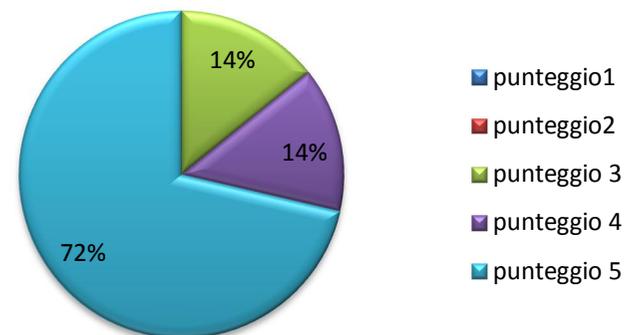
4.2 - Trovi che il tempo dedicato dall'OLP sia adeguato



4.3 - Sei integrato in modo efficace con gli altri operatori del servizio



4.4 - Nelle attività trovi sufficiente supporto da parte degli operatori del servizio



1.2 Questionario finale volontari

QUESTIONARIO FINALE	% punteggi				
	1	2	3	4	5
Ti sei sentito maggiormente motivato per effetto della formazione generale/specifica ricevuta?	17%	-	33%	17%	33%
Nella formazione hai trovato conferma delle tue convinzioni?	17%	17%	-	33%	33%
La formazione specifica ti ha consentito di orientarti rispetto ai tuoi compiti e agli obiettivi del progetto?	17%	-	-	66%	17%
Ritieni che la formazione specifica svolta sia sufficiente in relazione alle problematiche nell'ambito del progetto?	-	-	33%	17%	50%
Durante lo svolgimento del progetto hai ricevuto informazioni adeguate:					
in merito a come funziona e come è organizzato il servizio nel quale hai lavorato	-	-	33%	33%	34%
in merito a come dovevi svolgere il lavoro che ti è stato assegnato	-	-	17%	50%	33%
In merito alle regole comportamentali del servizio (rispetto orario di lavoro o altro)	-	17%	-	50%	33%
Quanto sei soddisfatto di quello che hai imparato?	-	-	50%	-	50%
Quanto ti aspettavi di imparare?	-	33%	-	17%	50%
"Quanto si lavora" nel servizio nel quale hai operato?	-	17%	50%	33%	-
Quanto è buono il clima nel servizio nel quale hai operato?	-	-	33%	50%	17%
Quanto sono state precise ed esaurienti le risposte alle domande che hai fatto?	-	-	17%	33%	50%
Quanto è interessante l'attività del servizio?	-	-	-	50%	50%

1.3 Addendum fine percorso

Qui di seguito viene riportata la media dei punteggi assegnati dai volontari ai quali è stata sottoposta la scheda di gradimento

I punteggi vanno da 1 a 5, dove 1 significa il peggio possibile e 5 il meglio possibile.
Le chiediamo di dare un punteggio ai seguenti aspetti del servizio

1. Che punteggio darebbe alla sede?



2. Che punteggio darebbe agli spazi, cura degli ambienti e dell'arredamento?



3. Che punteggio darebbe alla cortesia e disponibilità del personale di questo servizio?



4. Che punteggio darebbe agli strumenti messi a sua disposizione durante il servizio civile?



5. In generale, le sembra di essere stato ascoltato/a e coinvolto/a?



6. Quanti obiettivi ritiene di aver realizzato?



7. Come valuta l'esperienza rispetto alle attese?



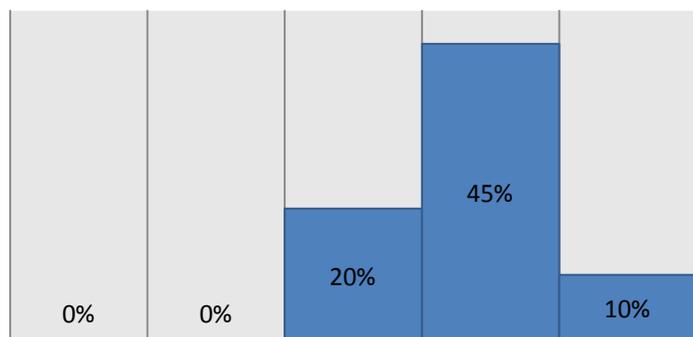
8. Nel complesso, si ritiene soddisfatto/a dell'esperienza?



2- PROGRAMMA "PIU' INCLUSIONE PIU' SALUTE"

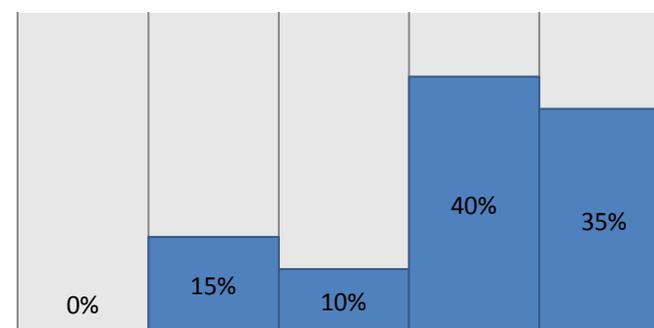
2.1 Questionario di autovalutazione volontari (prima e seconda somministrazione)

1.1 - Ritieni di aver ricevuto all'inizio del servizio informazioni adeguate?



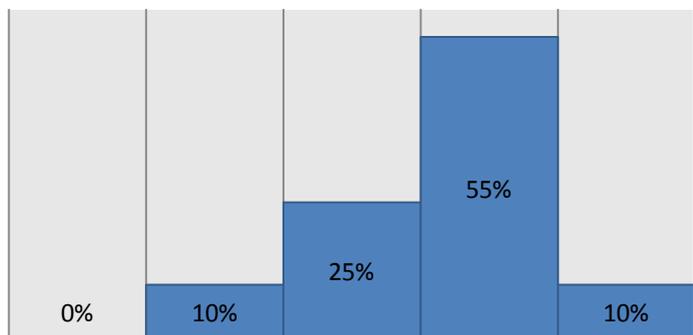
punteggio1 punteggio2 punteggio 3 punteggio 4 punteggio 5

1.2 - Ritieni che gli obiettivi e le azioni del progetto siano chiare?



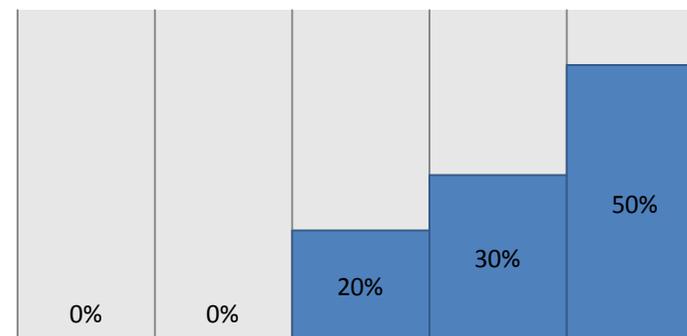
punteggio1 punteggio2 punteggio 3 punteggio 4 punteggio 5

2.1 - Come valuti l'organizzazione generale del percorso?



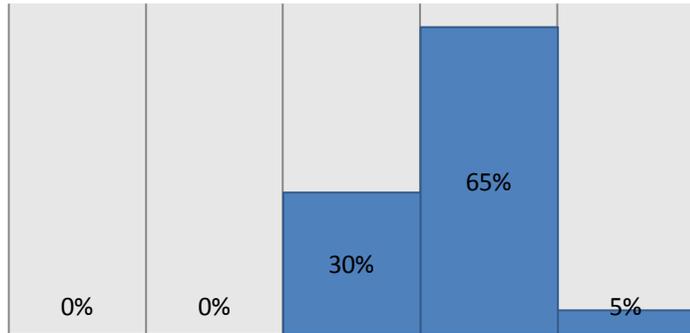
punteggio1 punteggio2 punteggio 3 punteggio 4 punteggio 5

2.2 - Sei soddisfatto della tua sede di assegnazione?



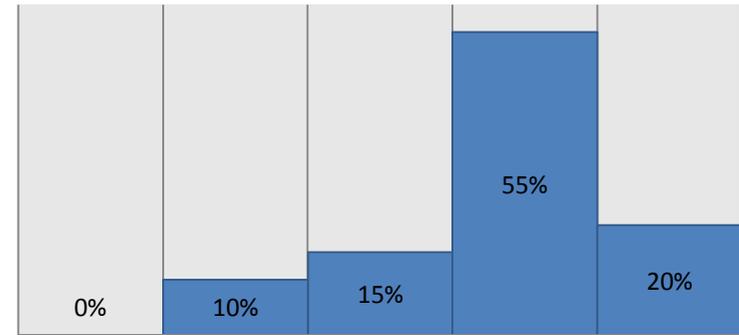
punteggio1 punteggio2 punteggio 3 punteggio 4 punteggio 5

2.3 - Pensi che il progetto sia stato costruito in linea con i suoi obiettivi?



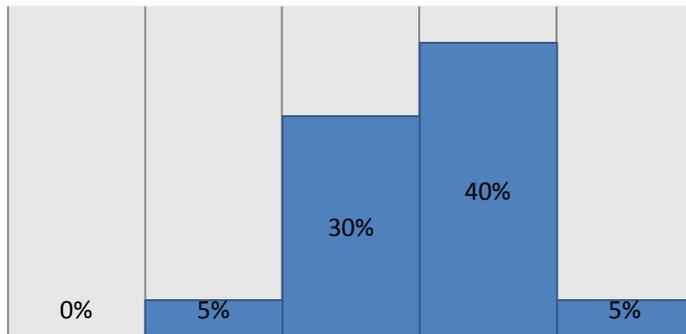
punteggio1 punteggio2 punteggio3 punteggio4 punteggio5

2.4 -Valuti qualità delle comunicazioni e delle informazioni



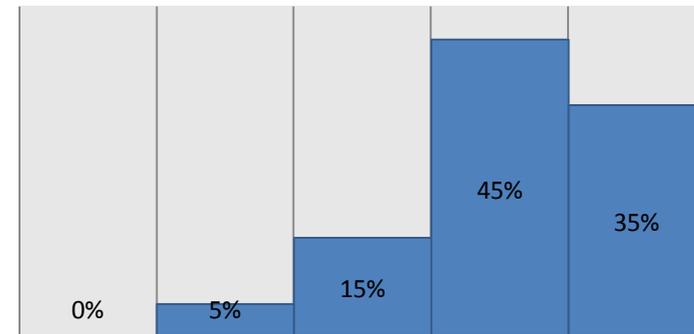
punteggio1 punteggio2 punteggio3 punteggio4 punteggio5

2.5 - Valutazione sulla gestione organizzativa



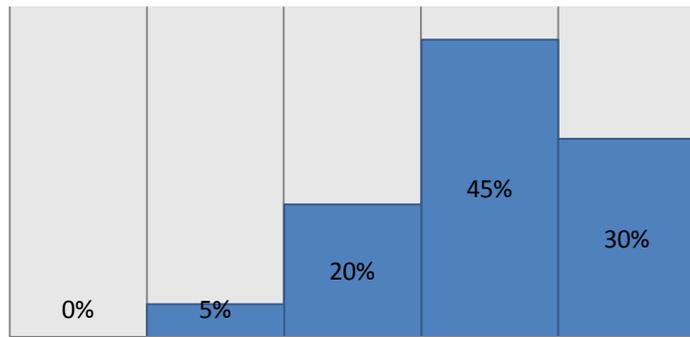
punteggio1 punteggio2 punteggio3 punteggio4 punteggio5

3.1 - Sei soddisfatto delle attività svolte?



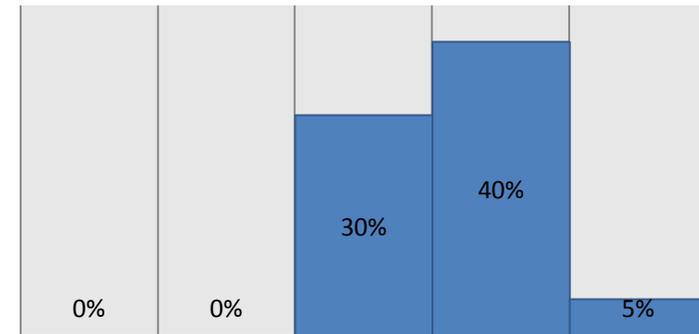
punteggio1 punteggio2 punteggio3 punteggio4 punteggio5

3.2 - Ritieni l'esperienza in linea con le tue aspettative ?



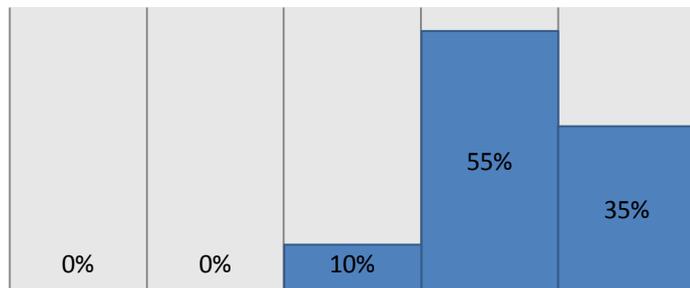
punteggio1 punteggio2 punteggio3 punteggio4 punteggio5

3.3 - Coerenza fra compiti assegnati e progetto



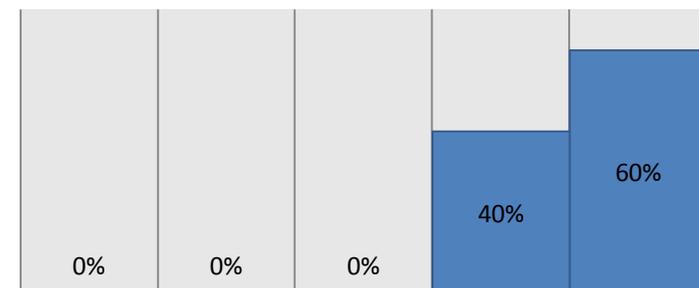
punteggio1 punteggio2 punteggio3 punteggio4 punteggio5

3.4 - Trovi che siano superabili i momenti critici rispetto ai compiti assegnati ?



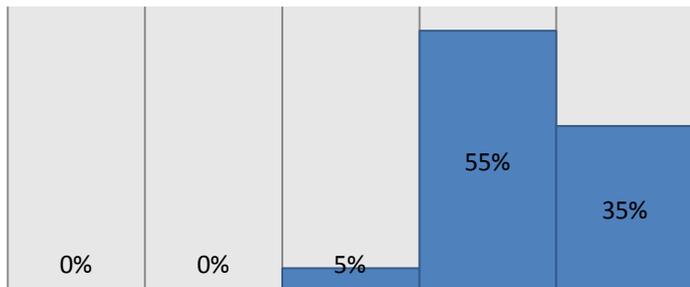
punteggio1 punteggio2 punteggio3 punteggio4 punteggio5

3.5 - Sei riuscito ad ottenere un maggior grado di autonomia operativa



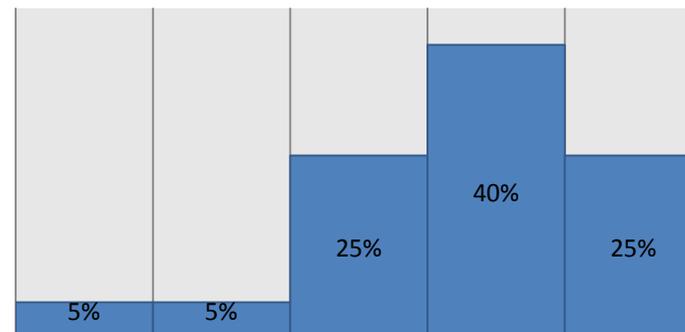
punteggio1 punteggio2 punteggio3 punteggio4 punteggio5

4.1 - Hai ricevuto dall'OLP le info necessarie per svolgere attività autonomamente?



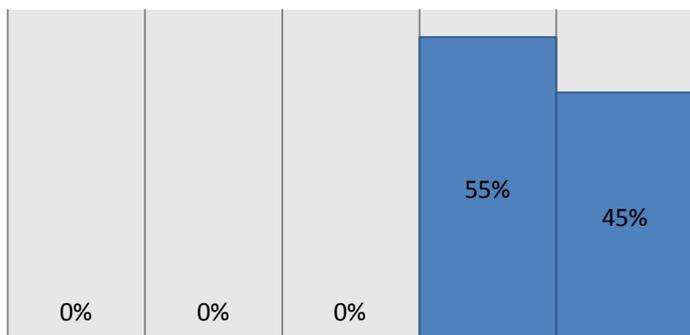
punteggio1 punteggio2 punteggio3 punteggio4 punteggio5

4.2 - Trovi che il tempo dedicato dall'OLP sia adeguato?



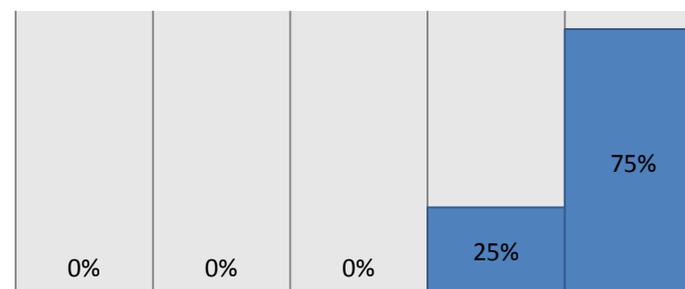
punteggio1 punteggio2 punteggio3 punteggio4 punteggio5

4.3 - Sei integrato in modo efficace con gli altri operatori del servizio?



punteggio1 punteggio2 punteggio3 punteggio4 punteggio5

4.4 - Nelle attività trovi sufficiente supporto da parte degli altri operatori del servizio?



punteggio1 punteggio2 punteggio3 punteggio4 punteggio5

2.2 Questionario finale volontari

QUESTIONARIO FINALE	% punteggi				
	1	2	3	4	5
Ti sei sentito maggiormente motivato per effetto della formazione generale/specifica ricevuta?	-	13%	25%	38%	25%
Nella formazione hai trovato conferma delle tue convinzioni?	-	-	25%	50%	25%
La formazione specifica ti ha consentito di orientarti rispetto ai tuoi compiti e agli obiettivi del progetto?	-	-	-	62%	38%
Ritieni che la formazione specifica svolta sia sufficiente in relazione alle problematiche nell'ambito del progetto?	-	-	12%	63%	25%
Durante lo svolgimento del progetto hai ricevuto informazioni adeguate:					
in merito a come funziona e come è organizzato il servizio nel quale hai lavorato	-	-	12%	13%	75%
in merito a come dovevi svolgere il lavoro che ti è stato assegnato	-	-	-	62%	38%
In merito alle regole comportamentali del servizio (rispetto orario di lavoro o altro)	-	-	-	25%	75%
Quanto sei soddisfatto di quello che hai imparato?	-	-	25%	12%	63%
Quanto ti aspettavi di imparare?	-	-	12%	38%	50%
"Quanto si lavora" nel servizio nel quale hai operato?	-	-	12%	25%	63%
Quanto è buono il clima nel servizio nel quale hai operato?	-	-	12%	38%	50%
Quanto sono state precise ed esaurienti le risposte alle domande che hai fatto?	-	-	-	62%	38%
Quanto è interessante l'attività del servizio?	-	-	-	38%	62%

2.3 Addendum fine percorso

Qui di seguito viene riportata la media dei punteggi assegnati dai volontari ai quali è stata sottoposta la scheda di gradimento

I punteggi vanno da 1 a 5, dove 1 significa il peggio possibile e 5 il meglio possibile.
Le chiediamo di dare un punteggio ai seguenti aspetti del servizio

9. Che punteggio darebbe alla sede?



10. Che punteggio darebbe agli spazi, cura degli ambienti e dell'arredamento?



11. Che punteggio darebbe alla cortesia e disponibilità del personale di questo servizio?



12. Che punteggio darebbe agli strumenti messi a sua disposizione durante il servizio civile?



13. In generale, le sembra di essere stato ascoltato/a e coinvolto/a?



14. Quanti obiettivi ritiene di aver realizzato?



15. Come valuta l'esperienza rispetto alle attese?



16. Nel complesso, si ritiene soddisfatto/a dell'esperienza?



RIASSUMENDO.....

I Volontari hanno espresso un elevato grado di soddisfazione generale, che rimane sostanzialmente costante nelle tre rilevazioni, con valori leggermente superiori di gradimento per i progetti del programma **“Per una cultura della cura: la valorizzazione patrimoniale come cura per la comunità”**

Dai punteggi attribuiti nelle interviste, si evince che i volontari all’inizio hanno ricevuto informazioni adeguate sul funzionamento dei servizi nei quali si trovavano, sulle regole e su come svolgere il loro lavoro. Anche gli obiettivi del progetto risultano essere stati presentati in modo chiaro; in linea generale i volontari ritengono che ci sia stata coerenza fra gli obiettivi previsti dai progetti e le attività che loro hanno svolto.

Tutti si sono dichiarati soddisfatti della scelta della sede e dei compiti a loro assegnati, sostenendo che l’esperienza fatta è stata in linea con le loro aspettative, e che hanno superato senza particolari complicazioni le criticità che si sono presentate durante il percorso.

Massimo punteggio di soddisfazione è stato attribuito da tutti in merito a quanto imparato e all’acquisizione di maggiore autonomia nel corso dell’anno, indice di un processo di apprendimento e di sviluppo delle abilità nel lavoro, che si è realizzato.

Una valutazione molto alta è stata data agli OLP rispetto agli indicatori che avevamo individuato e cioè il tempo che questi hanno dedicato a loro, le informazioni e il supporto ricevuto.

Anche i servizi che hanno accolto i volontari sono stati considerati in modo molto positivo, ritenuti molto interessanti, con un buon clima e nei quali si sono sentiti tutti accolti ed integrati con le diverse figure professionali presenti.

Rispetto all’addendum che abbiamo voluto inserire come ulteriore ambito di rilevazione per esplorare altri fattori, ma anche per incrociare alcune risposte con le precedenti, viene confermato un totale apprezzamento per l’attività svolta, per la disponibilità mostrata da tutti gli operatori nei loro confronti, così come alta è anche la valutazione degli obiettivi realizzati.

Belle sono state giudicate le sedi dei servizi, gli arredi, adeguati gli strumenti messi a loro disposizione.

I volontari si sono sentiti ascoltati esprimendo una valutazione positiva rispetto all’esperienza appena conclusa.

5 – LA VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE

Durante i primi 3 mesi di riferimento sono state erogate 54 ore di formazione generale ad un totale di 23 volontari, divisi in 2 gruppi in giornate diverse, perché le aule non potevano superare 15 persone, in linea con le prescrizioni post pandemia COVID.

I contenuti, le modalità e i tempi di erogazione della formazione generale hanno fatto riferimento alle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, e al sistema di Formazione depositato presso il Dipartimento in fase di accreditamento.

La formazione generale è stata organizzata dal referente della Formazione dell’ufficio di Servizio Civile Universale della ASL Roma 1.

Gli obiettivi della formazione generale sono stati:

- Identità del gruppo
- accrescere la partecipazione e la consapevolezza rispetto l’importanza di aderire a forme di cittadinanza attiva
- fornire strumenti e tecniche utili alla valorizzazione delle diversità, alla solidarietà e ai valori fondanti dell’Ente.
- la conoscenza dei principi fondanti della nostra Costituzione e delle principali normative inerenti il Servizio civile
- acquisizione di nozioni inerenti la progettazione ed il monitoraggio di progetti nell’ambito dei servizi

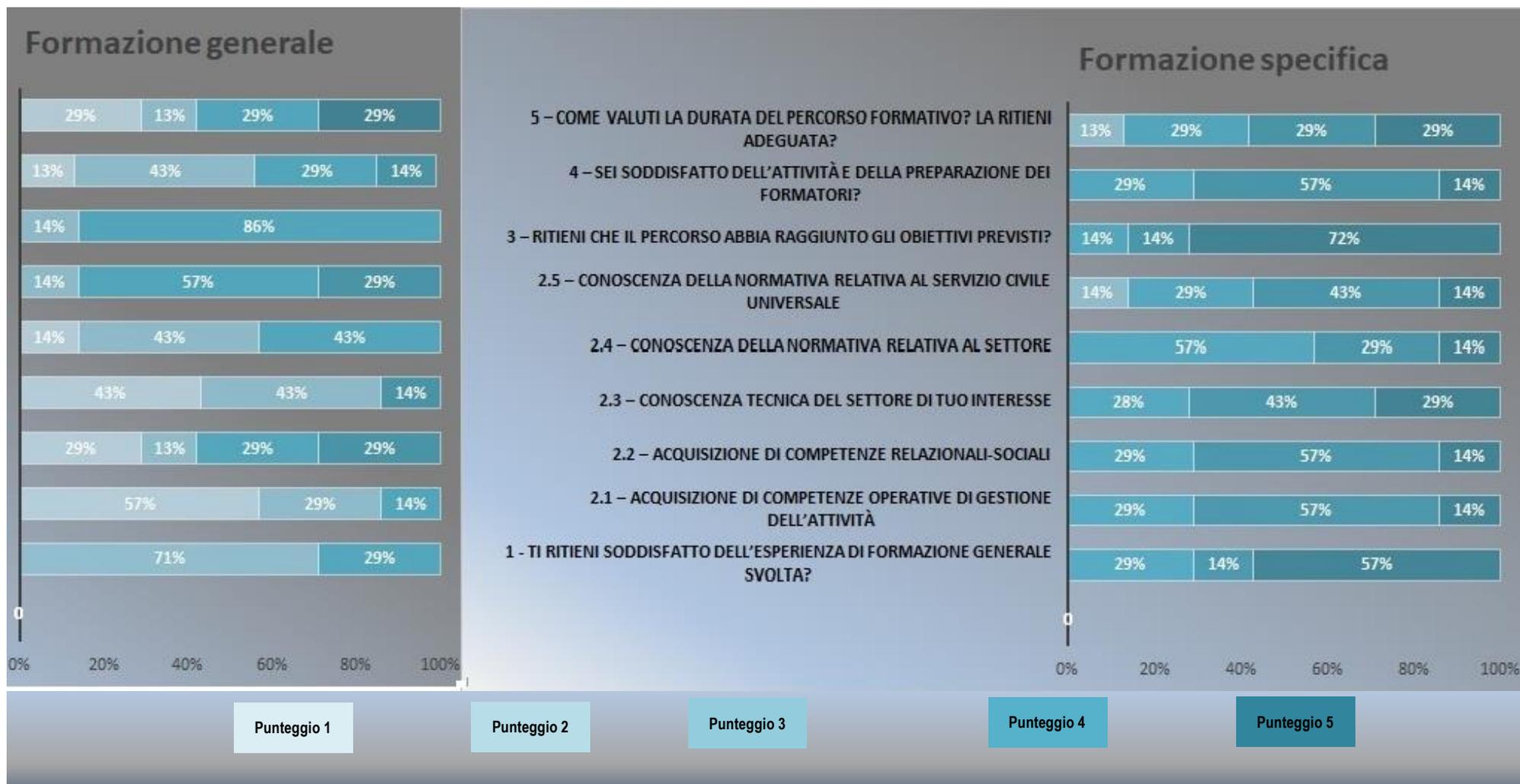
La metodologia adottata ha visto la prevalenza delle lezioni frontali, con l’uso di supporti audiovisivi e lavori/esercitazioni in piccoli gruppi.

Per quanto riguarda invece la formazione specifica, in ogni servizio sono state svolte 72 ore,

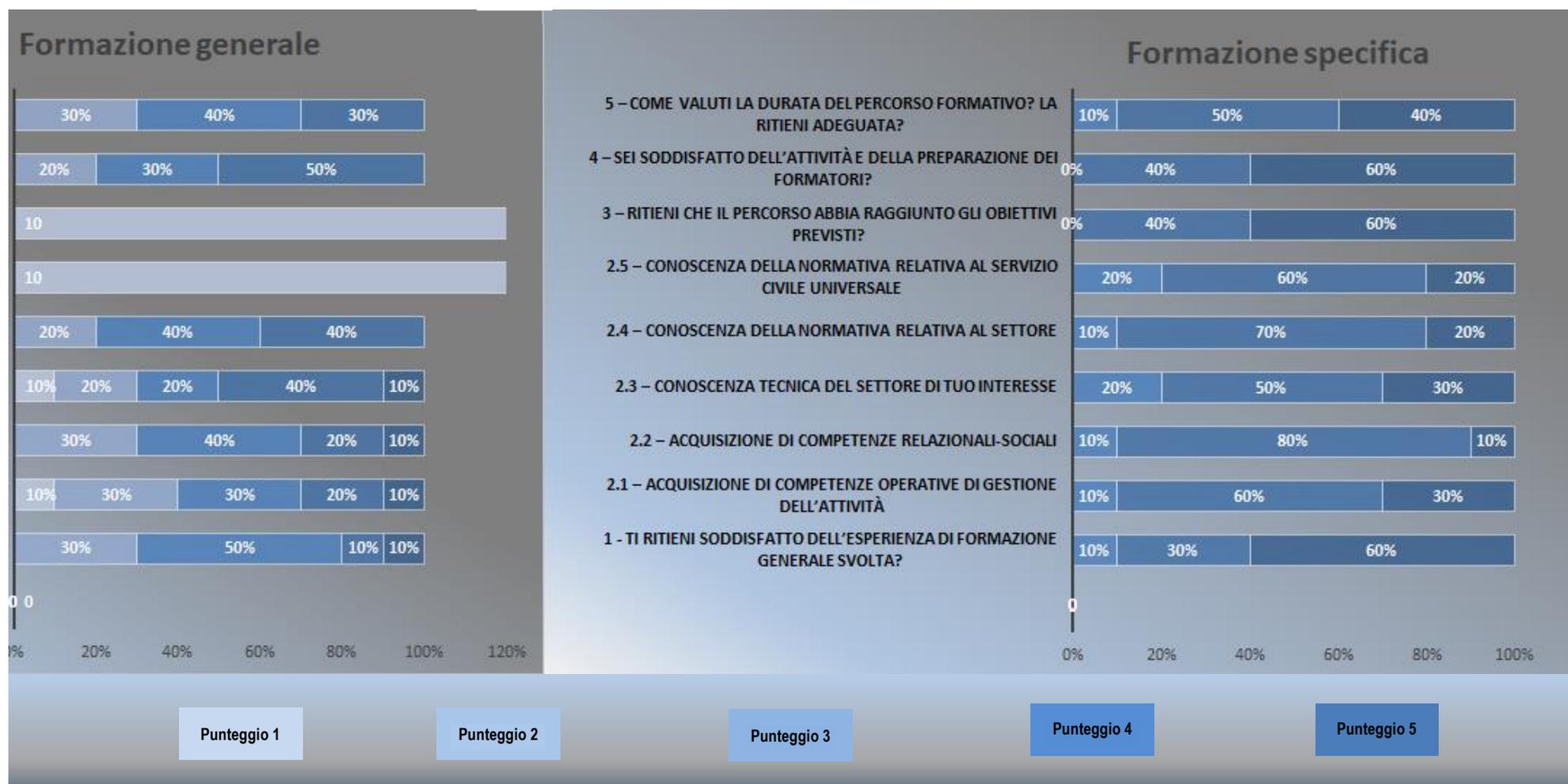
La formazione specifica ha voluto trasmettere ai volontari le competenze necessarie per contribuire alla realizzazione delle attività previste nei progetti, nell’ambito dei diversi settori di intervento e contesti di riferimento in cui hanno operato.

Come previsto, al termine del corso di formazione generale e specifica sono stati somministrati i questionari di gradimento che riportiamo qui di seguito nelle tabelle

5.1 Programma “Per una cultura della cura: la valorizzazione patrimoniale come cura della comunità



5.2 Programma “Più inclusione, più salute”



Come si desume dai grafici presentati, la valutazione della formazione generale si è allineata su punteggi medio/bassi di gradimento, mentre si registra un livello di apprezzamento decisamente maggiore per la formazione specifica. L'evidente preferenza per gli argomenti trattati durante la formazione specifica è probabilmente da attribuire ai temi trattati risultati più interessanti perché vicini alla operatività dei ragazzi.

5 - I DATI DELLE INTERVISTE AGLI OLP

Programma "Per una cultura della cura: la valorizzazione patrimoniale come cura della comunità"

	PRIMA SOMMINISTRAZIONE	SECONDA SOMMINISTRAZIONE
Qual è il ruolo dei volontari nel servizio?	Affiancamento degli operatori nelle principali attività, soprattutto nella relazione con l'utenza del servizio fragili	Accoglienza/orientamento utenza Attività di front e back office
Come giudichi il grado di partecipazione e coinvolgimento del/i volontario/i?	Giudizio generale buono	In generale il giudizio è buono, anche se occorre sottolineare che nel corso dell'anno è stato necessario motivare i volontari per mantenere il loro livello di partecipazione
Quali competenze ritieni che il volontario abbia acquisito nel periodo considerato?	Consapevolezza dell'impegno e responsabilità dell'attività di un servizio pubblico Capacità di ascolto e decodifica domanda Maggiore capacità nella comunicazione con il pubblico	Capacità di lavorare in gruppo Maggiori competenze nel programmare e gestire un'attività culturale rivolta al pubblico
Ci sono state evoluzioni e incarichi crescenti?	Crescente evoluzione e consapevolezza Funzioni e impegni più complessi	Acquisizione di maggiore sicurezza Svolgimento di attività sempre in crescente autonomia Assunzione di incarichi sempre più complessi

<p>Durante il Servizio civile universale si sono resi necessarie modifiche e aggiustamenti per il conseguimento degli obiettivi previsti? Se si, quali?</p>	<p>Le principali modifiche sono state dovute al numero inferiore dei volontari rispetto agli attesi. Qualche altro piccolo correttivo è stato apportato rispetto alla programmazione di alcuni eventi rivelatesi non realizzabili</p>	<p>A seguito del ritiro di alcuni volontari è stato concluso prima della scadenza il progetto “Raccontare il patrimonio, educare alla salute”</p>
<p>Quali vantaggi vi sono stati nel servizio con la presenza del/i volontario/i?</p>	<p>Maggiore attenzione alla relazione con gli operatori del servizio e con l’utenza. Proficuo scambio di esperienze</p>	<p>La presenza dei volontari ha favorito una maggiore consapevolezza negli operatori del proprio agire quotidiano, permettendo una migliore valorizzazione delle competenze</p>
<p>Gli operatori del servizio come valutano l'attività del volontario?</p>	<p>Positivamente</p>	<p>Tutti gli operatori hanno accolto e coinvolto i volontari</p>

Programma “Più inclusione, più salute”

	<u>PROGETTO “Serena-mente”</u> (prima e seconda somministrazione)	<u>PROGETTO “Ri-cominciamo insieme”</u> (prima e seconda somministrazione)	<u>PROGETTO “Diversamente uguali, reciprocamente attivi”</u> (prima e seconda somministrazione)
Qual è il ruolo dei volontari nel servizio?	Mappatura attività associative e ricreative Interventi individuali e di gruppo per pazienti che necessitano di supporto Favorire percorsi di inclusione dei pazienti presi in carico dal servizio sociale Collaborazione attività del centro diurno	Attività di supporto alla segreteria Partecipazione ad attività di gruppo con utenti con disabilità e patologie psichiatriche Gruppi aiuto compiti Uscite per accompagnamento degli utenti ad altri servizi	Affiancamento degli operatori e dei ragazzi diversamente abili nel percorso di autonomia e socializzazione
Come giudichi il grado di partecipazione e coinvolgimento del/i volontario/i?	Partecipazione attiva dei volontari che hanno mostrato entusiasmo e un buon grado di coinvolgimento	Buon grado di coinvolgimento nella partecipazione, integrazione con gli operatori Impegno e senso di responsabilità nel portare avanti compiti ed attività	Piena partecipazione attiva e responsabile
Quali competenze ritieni che il volontario abbia acquisito nel periodo considerato?	Competenze sui temi legati alla salute mentale e al funzionamento di un servizio sanitario territoriale Capacità di stabilire relazioni positive sia con il singolo paziente che con il gruppo Competenze sull’espletamento di pratiche amministrative	Capacità ascolto di utenti complessi e di genitori spesso arrabbiati Capacità di lavorare in equipe con diverse figure professionali Capacità di relazionarsi con minori in grave difficoltà	Capacità di adattamento in nuovi contesti Partecipazione ad attività di gruppo con pazienti affetti da disabilità intellettiva Sviluppo di un atteggiamento di responsabilità nei confronti della società

<p>Ci sono state evoluzioni e incarichi crescenti?</p>	<p>Nel tempo è stato possibile affidare ai volontari incarichi sempre più complessi ed impegni di maggior coinvolgimento con i pazienti</p>	<p>E' stata data maggiore autonomia ai volontari man mano che hanno acquisito consapevolezza del funzionamento del servizio dell'organizzazione delle attività</p>	<p>Richieste sempre più numerose di partecipazione alle attività mano a mano che i volontari hanno acquisito più competenze. Crescita dei volontari come individui e cittadini attivi</p>
<p>Durante il Servizio civile universale si sono resi necessarie modifiche e aggiustamenti per il conseguimento degli obiettivi previsti? Se si, quali?</p>	<p>Il progetto è stato rimodulato in virtù della rinuncia di 2 volontari E' stata realizzata una scheda di gradimento da sottoporre ai pazienti che hanno usufruito del supporto dei volontari SCU</p>	<p>È stato necessario riorganizzare turni ed attività a seguito della rinuncia di 2 volontari. L'obiettivo dell'aiuto compiti a domicilio è stato rimodulato organizzando l'attività presso la sede del servizio</p>	<p>A causa della riduzione delle sedi attive e del numero dei volontari presenti, il progetto è stato rimodulato con attività diverse solo all'interno dei centri diurni</p>
<p>Quali vantaggi vi sono stati nel servizio con la presenza del/i volontario/i?</p>	<p>Possibilità di effettuare affiancamenti individuali per supporto e sostegno terapeutico nei confronti di pazienti con difficoltà di accesso ai servizi Possibilità di seguire i pazienti a domicilio sostenendo la cura personale e degli ambienti di vita Supporto per l'espletamento di pratiche burocratiche e collaborazione nelle attività di back-office relative ai pazienti</p>	<p>Aggiornamento mappatura del territorio Miglioramento accoglienza degli utenti e dei familiari Attività di back-office Potenziamento del servizio di aiuto compiti per utenti con difficoltà di apprendimento</p>	<p>La presenza dei volontari ha favorito sia negli operatori, che negli utenti uno sviluppo di capacità di adattamento a nuovi contesti socio-relazionali</p>
<p>Gli operatori del servizio come valutano l'attività del volontario?</p>	<p>Molto utile e con ottimi risultati</p>	<p>Molto utile e professionale</p>	<p>Molto utile, di supporto e innovativa, tutti gli operatori concordano sulla positività della presenza dei volontari</p>

RIASSUMENDO.....

Il parere degli OLP sulle competenze acquisite dai volontari



Il parere degli OLP sull'impatto della presenza dei volontari nei servizi

Molto utile

La presenza dei volontari ha favorito una maggiore consapevolezza negli operatori del proprio agire quotidiano

Tutti gli operatori hanno accolto e coinvolto i volontari

La presenza dei volontari ha favorito negli operatori un certo sviluppo di capacità di supporto nuova

Portatrice di istanze innovative



6 - LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Dall'analisi delle informazioni raccolte dai vari strumenti di valutazione è possibile affermare che gli obiettivi dei progetti sono stati in gran parte raggiunti, anche se occorre fare le dovute distinzioni.

Sempre in generale dobbiamo sottolineare però che il ridotto numero dei volontari che ha completato l'anno di attività ha comunque influito sugli obiettivi dei vari progetti in maniera più o meno significativa a seconda delle situazioni.

In particolare sono state ridotte o comunque penalizzate tutte le attività inerenti alle dinamiche di socializzazione e allo sviluppo delle autonomie individuali e soprattutto degli interventi domiciliari. In un progetto specifico la rinuncia del volontario in servizio ha portato alla chiusura anticipata del progetto stesso.

Nonostante ciò la presenza degli Operatori Volontari di Servizio Civile Universale ha garantito continuità e sostegno alle attività progettuali messe in atto, con un evidente ritorno positivo sugli utenti, e sui servizi.

Qui di seguito riportiamo i dati di rilevazione ex post rispetto al giudizio espresso dagli OLP sui progetti appena conclusi

		Museo	Biblioteca	Dipartimento di Salute mentale	TSRMEE	Disabili adulti
Impatto del progetto di servizio civile	Sull'utenza	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo
	Sul servizio	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo
	Sul volontari	positivo	positivo	Positivo	positivo	positivo
Risultati attesi (soddisfazione)		Divulgazione della conoscenza del patrimonio culturale del S. Maria della Pietà	Divulgazione della conoscenza del patrimonio archivistico e documentale del S.	Soddisfazione da parte degli utenti con richiesta di ulteriori attivazioni del progetto	Cittadinanza attiva Capacità dei volontari di relazionarsi con colleghi e utenza	Soddisfazione per i risultati ottenuti malgrado le difficoltà iniziali e la rimodulazione del

			Maria della Pietà		Eredità scritta lasciata al servizio (mappatura servizi, cortometraggi e descrizione film per cineforum)	progetto
Risultati non attesi (imprevisti, scoperte di nuove cose o di capacità inaspettate)		Capacità inaspettate mostrate dai volontari nella relazione con il pubblico			Attivazione di più gruppi di "aiuto compiti" rispetto a quanto preventivato	
Risultati non desiderati (Delusione, non più desiderati o temuti)		Chiusura anticipata del progetto per rinuncia del volontario in servizio (anche a causa della chiusura del Museo per lavori di restauro)		Mancata copertura dei posti disponibili	La rinuncia di 2 volontari del progetto Impossibilità di realizzare alcuni obiettivi (interventi domiciliari e accompagnamento utenti)	
Risultati perversi (contrari a ciò che si desiderava, insuccessi)						
Alla luce dell'esperienza appena conclusa il	Da riproporre	Si	Si	Si	Si	Si
	Da sviluppare	Si	Si	Si	Si	Si

progetto è:	Da modificare	NO	NO	NO	SI	SI
	Da abbandonare	NO	NO	NO	NO	NO

7 – CONCLUSIONI

I programmi del Servizio Civile Universale realizzati nel 2022/2023 dalla ASL Roma 1 hanno rappresentato la prima esperienza dopo l'unificazione delle 2 precedenti ASL (RM A ed RM E).

I tempi di progettazione sono stati notevolmente antecedenti a quelli di realizzazione dei progetti stessi, ed hanno quindi influito sulla scelta degli obiettivi, che all'avvio dei progetti si sono rivelati a volte non più attuali, non più realizzabili e quindi con la necessità di essere rimodulati. Anche il numero dei volontari previsti è stato decisamente inferiore alle attese.

L'ingresso dei volontari nei servizi ha permesso di apportare delle istanze di rinnovamento, dovute al confronto interculturale fra generazioni diverse.

Illustrare l'organizzazione del proprio servizio e trasmettere l'esperienza professionale ai nuovi arrivati, ha rappresentato un'occasione per gli operatori dei servizi di riflessione sul proprio lavoro quotidiano. Nel corso dell'anno, mano a mano che i volontari hanno assunto compiti più complessi in relazione alla loro crescente autonomia, c'è stata negli operatori la sensazione di una maggiore leggerezza rispetto ai carichi quotidiani.

Anche gli utenti dei vari servizi si sono giovati di uno spazio di maggiore attenzione alle loro istanze e nuove possibilità di confronto e relazione con soggetti diversi.